



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ICLAMEZIA GATTI-MANZONI-AUGRUSO

CZIC84400Q

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ICLAMEZIA GATTI-MANZONI-AUGRUSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010087/U** del **21/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2025** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

22 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

51 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

L'IC "Gatti-Manzoni-Augruso" nasce nell'anno scolastico 2024/2025 a seguito del processo di dimensionamento che ha coinvolto le scuole IC "Saverio Gatti" e IC "Manzoni-Augruso". L'istituto scolastico comprende 16 plessi (5 scuola dell'infanzia, 7 scuola primaria, 4 di secondaria di primo grado) dislocati nei Comuni di Feroletto Antico, Lamezia Terme e Pianopoli.

Il Comune di Feroletto Antico si estende in un vasto territorio prevalentemente collinare. Il centro storico, dove sono ubicate le scuole, è un piccolo borgo medievale. Sviluppato è il settore agricolo e della pastorizia, ma negli'ultimi anni si sta sviluppando una piccola zona industriale con diverse aziende. Presenti sul territorio anche servizi di ristorazione.

Il Comune di Lamezia Terme è situato nella pianura di Sant'Eufemia ed è uno dei centri più importanti della Calabria grazie anche al moderno aeroporto internazionale. L'attività economica prevalente è l'agricoltura, ma in questi ultimi anni sono sorte aziende in un quadro di sviluppo più aderente alle specifiche potenzialità del territorio.

Il comune di Pianopoli nasce come piccolo agglomerato che nel corso degli anni si è ampliato diventando un centro abitato da giovani famiglie. Situato in pianura al centro di una vasta e produttiva zona agricola, ha visto nascere negli ultimi anni attività agricole che utilizzano moderne tecnologie. Sul territorio operano anche attività di tipo artigianale, commerciale, e servizi di ristorazione.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'



Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è eterogeneo; si va da un background socio-culturale basso ad uno medio-alto, a seconda dei plessi.

La diversità dei contesti geografici e socio-culturali potrebbe rappresentare un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto educativo, tuttavia costituisce un punto di forza in quanto consente di salvaguardare e socializzare differenti vissuti professionali, esperienze, contesti, iscrivendoli in un progetto costruito su linee congruenti rispetto a mete condivise. L'offerta formativa che l'Istituto si propone di realizzare parte da un'attenta ed oggettiva analisi del contesto socio-culturale in cui la scuola si trova ad operare, oltre che da una puntuale ricognizione delle risorse e delle carenze presenti sul territorio.

VINCOLI

Nel comune di Lamezia Terme si registra un'elevata eterogeneità tra i 8 plessi.

La presenza di alunni provenienti da contesti socio-economici svantaggiati (alunni immigrati e non) pone alla scuola dei limiti circa la partecipazione ad eventi culturali, uscite didattiche e viaggi di istruzione con spese a carico delle famiglie

Inoltre l'utenza dei plessi siti nei quartieri "Razionale" e "Capizzaglie", nei quali risiede un'importante comunità ROM, è rappresentata da un'elevata percentuale di alunni di etnia ROM la cui frequenza saltuaria ha ricadute negative sulla loro formazione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Il territorio in cui opera l'Istituto è caratterizzato da realtà sociali diverse. I plessi situati nel Comune di Lamezia Terme si trovano nei quartieri "Razionale", "Capizzaglie", "Bella" e nel centro città. I quartieri Razionale e Capizzaglie sono lontani dai principali centri di aggregazione culturale, come il teatro, la biblioteca comunale e quella diocesana, il museo archeologico e quello diocesano. Tuttavia, sono facilmente raggiungibili da mezzi pubblici e privati. Inoltre, questi plessi sono frequentati anche



da alunni provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, con un conseguente rischio maggiore di dispersione e abbandono scolastico. Il quartiere Bella, invece, è più vicino ai suddetti centri culturali e, di conseguenza, il contesto socio-culturale degli alunni risulta essere medio-alto.

Le scuole del Comune di Feroletto Antico ospitano alunni provenienti dalle diverse frazioni del comune, che distano anche diversi chilometri dal centro. Nonostante ciò, l'ambiente della piccola comunità favorisce una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e in queste scuole non si riscontrano fenomeni di abbandono scolastico. Anche le scuole del Comune di Pianopoli non registrano casi di abbandono scolastico. In questo territorio, gli alunni possono frequentare la biblioteca comunale, la parrocchia con il suo oratorio e le diverse associazioni culturali.

Tutto ciò, se da un lato rappresenta una difficoltà nella costruzione di un curriculum unitario, dall'altro costituisce un punto di forza. I contesti e l'utenza diversi rappresentano, infatti, una sfida educativa per tutti coloro che vi operano: Dirigente scolastico, insegnanti e famiglie, chiamati a fare dell'eterogeneità una risorsa, un'occasione di arricchimento e valorizzazione della scuola.

Negli ultimi anni, la scuola è riuscita a costruire una rete di collaborazioni con associazioni sportive, musicali e di mediazione culturale, che ha consentito un ampliamento significativo dell'offerta formativa.

VINCOLI

La crisi economica, aggravatasi con la pandemia da Covid-19, ha rallentato la crescita economica, con conseguente aumento della disoccupazione. La scuola, al momento, non può contare su un supporto continuativo e costruttivo per affrontare le problematiche sociali, che determinano abbandoni e dispersione scolastica. In particolare la scuola risulta fortemente vincolata nella realizzazione del suo progetto formativo dal mancato supporto degli organi preposti, nell'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana. Non è garantita la presenza di un mediatore culturale che possa aiutare gli insegnanti e il Dirigente nel dialogo con le famiglie

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

La scuola, grazie a un'attenta azione progettuale, è destinataria di finanziamenti PON, POR (progetti



FESR) e PNRR, che le consentono di incrementare in modo significativo l'acquisto di attrezzature e strumentazioni utilizzabili nelle attività formative e per l'allestimento di spazi di apprendimento innovativi (biblioteche, laboratori, materiali per l'infanzia). Grazie ai progetti PON FESR, tutti i plessi sono stati cablati e sono stati acquistati monitor touch screen, PC, materiali per le STEM, laboratori scientifici, risorse innovative per la scuola dell'infanzia, in alcuni plessi sono stati acquistati materiali per orti didattici. Nei tre comuni è attivo il servizio di scuolabus e mensa

VINCOLI

Nonostante il cablaggio effettuato in tutti i plessi, permangono alcuni problemi di connessione in alcune sedi. La sala informatica della scuola secondaria di I grado di Feroletto Antico dispone di computer obsoleti, che necessitano di una sostituzione, così come la sala informatica del plesso di Pianopoli, che deve essere ripristinata a seguito del trasloco avvenuto nell'a.s. 2023/2024. Lo spazio denominato "anfiteatro", situato nel cortile del plesso Manzoni, e la palestra della scuola primaria Augruso si trovano in stato di abbandono e, nonostante le ripetute segnalazioni agli organi competenti, non sono ancora stati oggetto di interventi di recupero. La scuola dell'infanzia Bella, trasferita nei locali della scuola primaria Augruso a causa del restauro dell'edificio, da molti anni non dispone di un refettorio.

ALLEGATI:

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI_ RISORSE
PROFESSIONALI.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PREMESSA

Vision dell'Istituto trova la sua esplicita formulazione nel PTOF, un documento flessibile la cui programmazione educativo-didattica può essere integrata nel corso dell'anno in base alle opportunità e alle risorse a disposizione della scuola. Annualmente, il PTOF è oggetto di riflessione e aggiornamento, esplicita l'identità della scuola al suo interno e individua le modalità e le attività da mettere in campo per consentire la realizzazione della vision dell'istituzione. Il PTOF viene reso pubblico sul portale "Scuola in Chiaro" e sul sito della scuola. Viene inoltre divulgato alle famiglie attraverso manifestazioni come gli "Open Day" e, in occasione del "Festival di Sanremo", una delegazione inviata dal Dirigente nella Città dei Fiori illustrerà l'offerta formativa dell'istituto. Con il termine vision si intende: l'identità, le finalità, il 'mandato' e gli obiettivi strategici dell'istituto. Gli stessi vengono diffusi e condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione, supportati da strategie e azioni coerenti con obiettivi strategici chiari e ben definiti, proposti dal Dirigente Scolastico, discussi, condivisi con lo staff, con gli organi collegiali e resi noti anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso la chiara esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli, dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti e degli accordi di rete.

Vision del DS, indirizzi generali e finalità educative

La scuola, essendo il principale punto di riferimento per la crescita culturale e umana degli studenti, deve prefiggersi di far diventare i ragazzi persone autonome, formate e responsabili. Per poter raggiungere questo obiettivo, deve creare le condizioni per favorire il benessere e lo star bene insieme. La scuola, perciò, deve essere un luogo di studio inclusivo, sicuro, ricco di stimoli e di risorse, aperto al territorio, dove i ragazzi siano accolti, integrati e valorizzati, nelle loro potenzialità, non destinatari passivi, ma protagonisti attivi del loro apprendimento. Deve essere, nel contempo, un luogo di lavoro efficiente e sereno, sicuro e ordinato, caratterizzato da diritti, doveri, ruoli e regole, dove poter condividere obiettivi comuni e buone pratiche. E perché ciò avvenga, occorre la collaborazione di tutti. La qualità dell'apprendimento deve essere la meta verso cui ogni operatore scolastico deve tendere, ognuno nel proprio ruolo e nelle proprie specifiche mansioni. Nella prima parte dell'educazione e formazione scolastica- scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, il curriculum deve puntare all'apprendimento dei saperi essenziali e allo sviluppo dell'identità di ogni alunno. Il primo ciclo d'istruzione, in particolare, deve sviluppare le competenze culturali di base



attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali. La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione hanno anche il compito di porre le basi per l'educazione alla cittadinanza attiva. L'obiettivo è far acquisire agli alunni il rispetto dei valori costituzionali e delle regole di convivenza civile; il senso della legalità, l'etica della responsabilità; la consapevolezza delle pari dignità sociali tra tutti gli esseri umani.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Rapporto di Valutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM)

Il PTOF del 2025-28 fa riferimento a Rapporto di Valutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM) del triennio precedente 2022/2025, che verranno aggiornati a partire da settembre 2025 a seguito della rendicontazione sociale.

Priorità desunte dal RAV	
Risultati scolastici	
Priorità Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo	Traguardo Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva
Priorità Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze	Traguardo Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per una didattica per competenze
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Priorità Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate nazionali	Traguardo Allineare i risultati nelle Prove di Italiano, Matematica e Inglese ai livelli della media nazionale
Competenze chiave europee	



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Priorità Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.	Traguardo Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee
Priorità Dotare la scuola di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee	Traguardo Predisporre strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee con griglie di osservazione e di rubriche valutative
Risultati a distanza	
Priorità Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.	Traguardo Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici conseguiti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento prevede due percorsi:

PERCORSO N° 1: PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

La didattica per competenze è la strada principale per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca a incidere sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente con la persona. Con essa gli alunni apprendono meglio e costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La valutazione per competenze indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio.

L'elemento strutturale di base è "l'unità di apprendimento" che ha l'obiettivo di ottenere il conseguimento di una o più competenze.



Con la didattica per competenze si riuscirà a garantire il successo formativo di tutti gli studenti; si darà la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.

PRIORITÀ E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO È COLLEGATO

Risultati scolastici

- Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

- Truardo

Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

- Priorità

Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze

- Truardo

Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per una didattica per competenze

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Priorità

Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate nazionali

- Truardo

Allineare i risultati nelle Prove di Italiano, Matematica e Inglese ai livelli della media nazionale

Competenze chiave europee

- Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



- Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI DEL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare percorsi didattici strutturati per Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico- linguistico

Ambiente di apprendimento

Implementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

Promuovere attività laboratoriali per favorire condivisione e rispetto degli spazi comuni

Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi

Continuità' e orientamento

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un sistema di prove parallele CBT per i vari ordini di scuola da assumere come pratica didattica;

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione

<i>Attività prevista nel percorso: Docenti al passo dei tempi....</i>	
Descrizione dell'attività	La scuola progetta percorsi di formazione che rispondano alle necessità specifiche di ciascun docente in base alla sua esperienza e alle sue aree di interesse, su proposta e approvazione del Collegio Docenti e Consiglio di Istituto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	06/2026
Destinatari	docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	I docenti, opportunamente formati, potranno sperimentare metodologie didattiche innovative, per la gestione dell'aula, e strumenti didattici performanti, già orientati a valorizzare la logica di prodotto e di processo. Il lavoro dei docenti Risultati attesi sarà focalizzato sulla realizzazione di Unità di apprendimento e costruzione di rubriche di valutazione. Con percorsi di formazione specifici i docenti si formeranno sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali



<u>Attività prevista nel percorso:</u> <u>I.C. Gatti-Manzoni-Augruso vs Prove Invalsi</u>	
Descrizione dell'attività	L'Istituto orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi di qualità degli studenti per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale. Da un' analisi gli esiti delle prove standardizzate per individuare i "punti di debolezza" risulta necessarie attivare le seguenti azioni · diminuzione della varianza fra le classi, · riduzione delle discrepanze nei risultati fra classi con contesto socio-culturale simile, · riduzione e azzeramento del cheating A tal proposito la Scuola sta ristrutturando le prove parallele sul modello delle prove Invalsi, pensando, nei prossimi mesi, di farle effettuare al PC tramite Moduli Google, incrementando le discipline coinvolte. Inoltre docenti e alunni potranno usare specifiche piattaforme per svolgere esercitazioni in italiano, matematica e inglese, per avvicinarsi all'interfaccia della piattaforma INVALSI consentendogli di esercitarsi in modalità Computer Based.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	09/2026
Destinatari	Studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Allineare i risultati nelle Prove di Italiano, Matematica e Inglese ai livelli della media nazionale

PERCORSO N° 2: CITTADINI CONSAPEVOLI

La scuola è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di elaborare, testimoniare e proporre modelli positivi di comportamento, valorizzando la cittadinanza attiva, nelle forme della partecipazione a livello di scuola, di Comune, di provincia, di regione, di Nazione, di Europa e nelle forme di un credibile volontariato. La scuola deve inoltre far prendere coscienza all'alunno delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi.

Con questo percorso si intende realizzare progetti, esperienze formative, manifestazioni basate su competenze specifiche delle risorse umane e sulla valorizzazione delle stesse con il coinvolgimento di Enti locali e associazioni. Il fine è quello di favorire strategie per la promozione delle competenze in materia di cittadinanza.

Inoltre si prevede di costruire un percorso nella scuola secondaria di I grado si propone al fine di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. Nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

PRIORITÀ E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO È COLLEGATO

Competenze chiave europee



- Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

- Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati a distanza

- Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

- Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici conseguiti

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI DEL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza Ambiente di apprendimento

Promuovere attività laboratoriali per favorire condivisione e rispetto degli spazi comuni

Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

Continuità e orientamento

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport)

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso referenti, attività legate allo sviluppo



delle competenze di cittadinanza.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività

<i>Attività prevista nel percorso: Diventiamo parte attiva del territorio</i>	
Descrizione dell'attività	Il progetto educativo della scuola ha l'obiettivo di formare cittadini responsabili. A tal fine, il Collegio dei Docenti designa referenti per la legalità, l'ambiente e il cyberbullismo, i quali saranno incaricati di progettare percorsi di sensibilizzazione in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.
Destinatari	Studenti Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Risultati attesi	L'intento del percorso è quello di aumentare la capacità degli studenti di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità; di sensibilizzare i giovani alle attività solidaristiche; di far crescere la cultura della cittadinanza attiva; di aumentare le conoscenze sul volontariato locale e sulla ricaduta concreta nel tessuto sociale; di offrire ai giovani occasioni di sviluppo delle proprie risorse personali; di contrastare pregiudizi e discriminazioni; di educare all'accoglienza, promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza e il rispetto delle diversità; di far vivere la diversità come un



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	valore aggiunto e un arricchimento della comunità locale.
--	---

<u>Attività prevista nel percorso: Orientiamoci</u>	
Descrizione dell'attività	La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta alle discipline che si vogliono studiare, ma che deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. La scuola intende potenziare gli strumenti di studio in modo da favorire il più possibile l'apprendimento; di utilizzare in classe una pluralità di metodologie didattiche, al fine di guidare i ragazzi verso l'acquisizione delle capacità di problem-solving e di ricerca di soluzioni personali alle diverse situazioni proposte.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	05/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Risultati attesi	Il senso di questo percorso non è solo aiutare gli alunni a scoprire che cosa vogliono fare da grandi, ma anche e soprattutto quello di aiutarli a ricercare la



	risposta alla domanda: "Io, che persona voglio diventare?" L'intento del percorso è quello di proporre ai ragazzi contenuti che permettano una progressiva ricerca dell'identità di ciascuno, rafforzando il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso.
--	--

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto Comprensivo "Gatti-Manzoni-Augruso", dopo un'attenta riflessione collegiale, propone azioni di sperimentazione didattica investendo su metodologie laboratoriali e modalità di insegnamento basate sulle pratiche educative e didattiche finalizzate all'attuazione di processi di inclusione e valutazione.

Questa riflessione nasce dalla consapevolezza che per migliorare i risultati scolastici degli alunni è opportuno essere innovativi su un "nuovo modo" di fare scuola. Ciò non vuol dire rinnegare la didattica tradizionale, ma integrarla di contenuti digitali, di ambienti aperti, di strumenti tecnologici più vicini agli stili di apprendimento degli studenti.

L' Istituto dispone di infrastrutture e dotazioni tecnologiche importanti che senza la regia e l'azione progettuale e didattica dei docenti queste tecnologie, da sole, non portano particolari benefici agli apprendimenti. In questa ottica l'Istituto sta investendo energie e risorse nell'aggiornamento e nella formazione dei suoi docenti unendo, in stretta connessione, il curriculum, le metodologie, gli strumenti e gli ambienti.

L'Istituto Comprensivo intende essere una "scuola di tutti", attraverso modalità inclusive e didattiche compensative che rivolgono la giusta attenzione anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Infine, si punta sulla valorizzazione delle risorse umane, con la previsione di un piano di formazione che abbracci l'intero processo di valutazione, a partire dagli apprendimenti formali, ma senza trascurare quelli informali. Inoltre lo studio di rubriche valutative, di compiti autentici e di realtà, della certificazione delle competenze ci consente, nell'arco temporale del triennio, di costruire un repertorio di materiale didattico sulla valutazione, a disposizione dei docenti, seppure rivedibili in qualsiasi momento e in continua evoluzione.

AREE DI INNOVAZIONE



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- pratiche di insegnamento e apprendimento
- pratiche di valutazione
- contenuti curriculari

QUOTA AUTONOMIA

L'azione della quota di potenziamento all'interno dell'organico dell'autonomia, per tutti gli ordini di scuola, è rivolta a iniziative di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, in attività antimeridiane, per il raggiungimento di obiettivi formativi ritenuti prioritari. Per tale motivo, la quota dell'autonomia per il triennio 2025/2028 deve essere ampliata di una unità per la scuola dell'infanzia, una unità per la scuola primaria e due unità per la scuola secondaria di primo grado (una unità per la classe di concorso A022 - Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di primo grado, e una unità per la classe di concorso A028 - Matematica e scienze).

ORDINE DI SCUOLA	TRIENNIO 2025/2028	
Infanzia	N 1 (+ 1 da implementare)	L' unità di potenziamento viene utilizzata in attività di progettazione per la scuola dell'Infanzia ed in sostituzione di colleghi assenti per brevi periodi.
Primaria	N 6 (+ 1 da implementare)	Una docente viene impiegata per 24 ore in attività di supporto al dirigente scolastico nel coordinamento didattico e organizzativo. Gli altri docenti se non sono impegnati in sostituzione di docenti assenti, in base alle esigenze specifiche di ogni plesso, affiancheranno l'insegnante di classe e offriranno supporto agli alunni individuati durante il primo periodo scolastico in base alle difficoltà riscontrate, i suddetti docenti elaborano un progetto che presenteranno all'ufficio di presidenza.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Secondaria di primo grado	N 1 AA25	Le ore di potenziamento della cattedra AA25 sono suddivise su tre docenti, che sono coinvolti, per una parte del loro orario di servizio, in attività curriculari, mentre per il restante numero di ore, sono impiegati per · sostituire i colleghi assenti · in caso di necessità come supporto per gli alunni con comportamento irregolare · per interventi di potenziamento e/o recupero in piccoli gruppi nelle classi · potenziamento L2 per stranieri I suddetti docenti elaborano un progetto che presenteranno all'ufficio di presidenza.
	N 1 A030	Le ore di potenziamento della cattedra A030 sono suddivise su tre docenti, che sono coinvolti, per una parte del loro orario di servizio, in attività curriculari, mentre per il restante numero di ore, sono impiegati per · sostituire i colleghi assenti · in caso di necessità come supporto per gli alunni con comportamento irregolare per interventi di · potenziamento e/o recupero in piccoli gruppi nelle classi · potenziamento L2 per stranieri I suddetti docenti elaborano un progetto che presenteranno all'ufficio di presidenza.
	N 1 A022	



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	(da implementare)	Le ore di potenziamento della cattedra A022 sono suddivise su tre docenti, che sono coinvolti, per una parte del loro orario di servizio, in attività curriculari, mentre per il restante numero di ore, sono impiegati per · sostituire i colleghi assenti · in caso di necessità come supporto per gli alunni con comportamento irregolare per interventi di · potenziamento e/o recupero in piccoli gruppi nelle classi · potenziamento L2 per stranieri I suddetti docenti elaborano un progetto che presenteranno all'ufficio di presidenza.
	N 1 A028 (da implementare)	Le ore di potenziamento della cattedra A028 sono suddivise su tre docenti, che sono coinvolti, per una parte del loro orario di servizio, in attività curriculari, mentre per il restante numero di ore, sono impiegati per · sostituire i colleghi assenti · in caso di necessità come supporto per gli alunni con comportamento irregolare per interventi di · potenziamento e/o recupero in piccoli gruppi nelle classi · potenziamento L2 per stranieri I suddetti docenti elaborano un progetto che presenteranno all'ufficio di presidenza.

Per quanto riguarda la Materia alternativa all'insegnamento dell'IRC, il Collegio dei docenti ha definito le seguenti attività:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

· Infanzia:

giochi didattici per valorizzare la dimensione ludica e linguistica di apprendimento.

· Primaria e secondaria:

potenziamento L2 per stranieri

Cittadinanza attiva

Ed. alimentare

Ed. ambientale

I suddetti docenti elaborano un progetto che presenteranno all'ufficio di presidenza.

ALLEGATI:

timbro_ATTO_DI_INDIRIZZO_.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo si impegna a costituire un sistema ben organizzato, capace di garantire lo svolgimento di un servizio scolastico regolare e di qualità con un monte ore suddiviso in cinque giorni (settimana corta).

A tale scopo intende:

- Rafforzare il ruolo della scuola come promotrice di cultura e pace;
- sviluppare una "cultura" del servizio e migliorare la "visibilità" esterna della scuola;
- aprire la scuola al territorio considerato sia come risorsa da cui attingere informazioni, materiali e competenze, che come destinatario delle esperienze scolastiche;
- rafforzare l'identità e l'unitarietà dell'Istituto stesso sfruttando le condizioni che l'organizzazione comprensiva in "verticale" offre, in particolare per:
 - a) formare il personale per favorire la continuità didattica – educativa;
 - b) l'elaborare di curricoli verticali per le aree trasversali (es.: convivenza civile, educazione alimentare/alla salute/ambientale/stradale, ecc...);
 - c) migliorare il raccordo fra i curricoli dei diversi segmenti del 1° Ciclo scolastico nel segno della sinergia e della continuità.
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'ambito di ruoli e competenze rispettivi;
- Garantire l'ampliamento dell'offerta formativa per favorire la crescita degli alunni sia dal punto di vista fisico che intellettuale e morale.
- Fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Sul piano metodologico si propone di:

- favorire la partecipazione, incoraggiare il dialogo, proporre strategie di cooperazione tra alunni,



tra insegnanti, tra insegnanti e alunni;

- realizzare una didattica democratica basata sulla condivisione, sul coinvolgimento degli alunni, sulla valorizzazione della motivazione ad apprendere e dell'impegno per il successo formativo;
- organizzare un tempo di apprendimento disteso, dove sia possibile esplorare e osservare, chiedere e dialogare, ascoltare e capire per valorizzare l'esperienza o le conoscenze degli alunni e favorire l'esplorazione e la scoperta in un clima di tranquillità e sicurezza;
- garantire efficaci azioni di sostegno, recupero e potenziamento all'attività didattica, sfruttando al massimo le possibilità offerte da un'organizzazione flessibile del lavoro didattico e delle risorse professionali;
- incrementare la didattica laboratoriale e l'utilizzazione di strumenti tecnici e multimediali per potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni anche per l'apprendimento delle lingue straniere;
- potenziare l'applicazione e l'uso delle tecnologie informatiche;
- organizzare gli spazi in modo che siano curati, accoglienti, significativi, funzionali;
- favorire efficaci attività di orientamento, anche in funzione della conoscenza del nuovo sistema scuola secondaria di II grado.

Caratteristiche scuola

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice ScuolaMonte ore settimanali

LAMEZIA T."GATTI"-MONS.MOIETTA-CZAA84401L 40

ROSA TRIPODI EX -BARBUTO- CZAA84404Q 40

ANTONIO FERRARO EX CAPIZZAGLIECZAA84405R 40

DONNA MAZZA CZAA84406T 40



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

NICHOLAS GREEN CZAA84407V 40

SCUOLA INFANZIA FEROLETO CZAA844091 40

SCUOLA INFANZIA PIANOPOLI CZAA844103 40

Primaria

LAMEZIA TERME BELLA CZAA844114 40

Istituto/Plessi Codice ScuolaMonte ore settimanali

FRANCESCA MANCUSO EX BARBUTOCZEE84401T DA 27 +2 ORE

AZIO DAVOLI EX UNRRA CZEE84402V DA 27 +2 ORE

ALBERTO MANZI EX CAPIZZAGLIE CZEE84403X DA 27 +2 ORE

PL. FEROLETO CZEE844052 DA 27 + 3 ORE

PL. PIANOPOLI CZEE844063 DA 27 +2 ORE

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LAMEZIA TERME AUGRUSO CZEE844074 TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LAMEZIA TERME SM PIETA' CZEE844085 DA 27 +2 ORE

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria prevede 27 ore settimanali, con un'aggiunta di 2 ore opzionali e facoltative, distribuite come segue:

- Plessi Augruso, Davoli, Mancuso, Manzi, Pianopoli, Santa Maria della Pietà :
 - Classi I, II, III : 27 ore settimanali + 2 ore opzionali per ripensamento individuale assistito, con i compiti svolti in assistenza dalla docente prevalente.
 - Classi IV e V : 27 ore settimanali + 2 ore obbligatorie di scienze motorie.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Plesso di Feroletto Antico :
 - Classi I, II, III : 27 ore settimanali + 3 ore opzionali e facoltative.
 - Classi IV e V : 27 ore settimanali + 2 ore obbligatorie di scienze motorie + 1 ora opzionale e facoltativa

L'orario settimanale è suddiviso in:

- Dal lunedì al venerdì : 5 ore al giorno.
- Sabato : 4 ore, con 1 ora di accoglienza facoltativa fino alle 13:15, previa richiesta documentata da parte della famiglia.

Scuola secondaria di I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS SAVERIO GATTI e MANZONI

CZMM84401R

SM FEROLETO

CZMM84402T

SM PIANOPOLI

CZMM84403V

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia

9

297

Matematica E Scienze

6

198

Tecnologia

2

66



Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Per i plessi Manzoni e Pianopoli (Corso Ad Indirizzo Musicale) si aggiungono 3 ore per lo studio dello strumento musicale (chitarra, corno, flauto, oboe, pianoforte)

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il triennio 2025/2028 il collegio dei docenti nomina una commissione per l'educazione civica che avrà il compito di elaborare il curriculum trasversale per l'ed. civica, secondo le nuove linee guida (7 settembre 2024), che prevede un monte ore annuo di 33 ore suddivise in tutte le discipline per la scuola primaria e secondaria di I grado e le rispettive griglie di valutazione.

Curricolo di Istituto

Il Curricolo di Istituto è "espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa" (Indicazioni Nazionali del I ciclo 2012).



L'Istituto Comprensivo "Gatti-Manzoni-Augruso" ha aggiornato il proprio curriculum riconducendolo al quadro europeo delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018) al fine di favorire lo sviluppo delle 8 competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e, si potrebbe anche aggiungere, di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita.

L'istituto si impegna a sviluppare e potenziare le competenze nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), ritenute fondamentali per affrontare le sfide di un mondo economico e lavorativo in continua evoluzione. L'approccio STEM promuove un'integrazione tra scienza, matematica, tecnologia e ingegneria, con un focus su un apprendimento interdisciplinare che unisce teoria e pratica per sviluppare competenze trasversali.

Con l'approccio integrato STEM vengono potenziate le seguenti competenze:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)".

Inoltre " Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo, insegnando la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale"

L'istituto intende, quindi, potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative, seguendo le linee guida per le discipline STEM, al fine di sviluppare competenze matematico-scientifico-tecnologiche negli studenti. L'approccio scelto è interdisciplinare e mira a coniugare teoria e pratica, utilizzando tecniche didattiche che stimolino il pensiero critico e la creatività.

Le metodologie principali che saranno adottate includono:

- Laboratorialità e learning by doing : apprendimento pratico attraverso attività esperienziali, che



favoriscono la comprensione attiva dei concetti.

- Problem solving e metodo induttivo: risoluzione di problemi reali e stimolo a sviluppare soluzioni creative attraverso il ragionamento induttivo.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: incoraggiare l'uso di capacità cognitive complesse per affrontare sfide innovative.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo : promuovere il lavoro di squadra per favorire l'interazione tra gli studenti e migliorare il loro apprendimento collettivo.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: sensibilizzare gli studenti all'importanza di una valutazione critica delle informazioni nel contesto della digitalizzazione.
- Adozione di metodologie didattiche innovative: sperimentare e implementare nuove strategie per migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Nell'istituto sono attivi Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale, che fanno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sono in linea con le Indicazioni Nazionali del D.M. n. 254/2012. Questi percorsi mirano a sviluppare nel linguaggio musicale degli studenti, integrando aspetti teorici, storici e culturali con la pratica strumentale.

La scuola offre corsi gratuiti di avviamento alla pratica strumentale, tenuti da docenti qualificati, per permettere agli studenti di avvicinarsi alla musica e di apprezzarla come elemento di coesione, coeducazione e sviluppo culturale. Gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I grado possono richiedere l'ammissione a questi corsi. I docenti di strumento accompagnano gli studenti nella scoperta delle proprie capacità musicali, favorendo un'educazione che li renda consapevoli e partecipi, rispettosi della tradizione musicale e integrati nella società moderna.

L'insegnamento dello strumento musicale, combinato con l'educazione musicale, aiuta gli alunni ad acquisire competenze cognitive sui fondamenti musicali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica), applicandoli direttamente nella pratica strumentale per sviluppare una comprensione profonda del linguaggio musicale in termini formali, sintattici e stilistici.

Sono attivi due percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado:

- Plesso Manzoni : insegnamento di Chitarra, Oboe, Pianoforte e Violino.
- Plesso Pianopoli : insegnamento di Chitarra, Corno, Flauto e Pianoforte.



In entrambi i percorsi, gli studenti hanno la possibilità di sviluppare le loro competenze musicali e di partecipare attivamente alla vita culturale e artistica della scuola.

Per l'iscrizione ai corsi a indirizzo musicale non sono richiesti prerequisiti né è necessario avere conoscenze preesistenti in ambito musicale. Gli studenti che si iscrivono alla classe Prima della Scuola Secondaria di I grado possono scegliere uno strumento musicale in ordine di preferenza al momento dell'iscrizione. L'ammissione al corso e l'assegnazione dello strumento musicale sono decisi dalla commissione, che valuta le attitudini degli alunni attraverso una prova attitudinale svolta durante la fase di iscrizione.

Per gli studenti che frequentano i percorsi a indirizzo musicale, lo studio dello strumento è parte integrante del loro orario scolastico personalizzato. Questo contribuisce alla determinazione della validità dell'anno scolastico, che è essenziale per l'ammissione alla classe successiva o per la partecipazione agli esami di Stato. Le lezioni di strumento si svolgono nel pomeriggio e prevedono un impegno di tre ore settimanali, suddivise in moduli di insegnamento pratico e teorico:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le lezioni si articolano in moduli singoli e collettivi, che vengono pianificati in base alle esigenze didattiche ed organizzative. Gli orari delle lezioni sono concordati con le famiglie per garantire la massima disponibilità e compatibilità con gli altri impegni scolastici. È importante sottolineare che, nel corso del triennio, non è possibile cambiare lo strumento scelto all'inizio, né ritirarsi dal corso, salvo motivi di salute certificati. Le assenze pomeridiane sono considerate allo stesso modo delle assenze mattutine, quindi vengono registrate e hanno lo stesso impatto sul percorso scolastico. Gli studenti hanno la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in modo individuale o in piccoli gruppi, che possono variare nel corso dell'anno in base all'evoluzione del gruppo e alle necessità didattiche. Un aspetto fondamentale dell'indirizzo musicale è la musica d'insieme, che rappresenta uno strumento metodologico privilegiato. Partecipare a un gruppo musicale consente agli alunni di fare esperienza del lavoro di squadra, sviluppando capacità di ascolto e collaborazione, anche se non hanno ancora raggiunto un alto livello tecnico. L'autonomia scolastica permette di organizzare opportunità di approfondimento e sviluppo musicale, con l'obiettivo di rendere l'esperienza formativa utile per il prosieguo degli studi e per promuovere la cultura musicale nel territorio. In questo modo, la scuola diventa un punto di riferimento culturale e di aggregazione. Gli alunni che seguono l'indirizzo musicale partecipano a diversi eventi durante l'anno, come saggi, concorsi,



manifestazioni e rassegne, organizzati da agenzie educative locali. Questi eventi sono occasioni per mostrare i progressi compiuti e per cimentarsi in performance pubbliche. Inoltre, al termine del ciclo di studi, gli alunni dell'indirizzo musicale sosterranno una prova pratica durante l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, specificamente dedicata allo strumento musicale scelto. Questo permette di valorizzare le competenze acquisite durante il triennio e di certificare il percorso formativo.

L'istituto è da sempre attento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica l'istituto sviluppa una progettazione didattica intorno ai tre nuclei concettuali, (Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale) che costituiscono i pilastri della Legge N 92 del 2019, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

In riferimento al nucleo **costituzione** la progettazione didattica ha come obiettivi la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

In merito al nucleo **sviluppo economico e sostenibilità** la progettazione didattica mira ad educare gli alunni ai concetti di **sviluppo** e crescita, promuovendo una cultura di impresa che consenta loro di acquisire attitudini e competenze per inserirsi nel mondo del lavoro e per avviare attività imprenditoriali. La **valorizzazione del lavoro** come principio cardine della società è un aspetto centrale di questa educazione. Lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della salute, della sicurezza e della dignità, nonché con la protezione della natura, della biodiversità e degli ecosistemi. In questa prospettiva, l'insegnamento dell'educazione civica include i temi legati alla salute, alla bioeconomia e alla sostenibilità, con un'attenzione particolare alle future generazioni, come previsto dall'articolo 9 della Costituzione, che tutela il paesaggio e l'ambiente. Un altro aspetto



rilevante è l'educazione alla protezione civile, per sviluppare una maggiore sensibilità verso la sicurezza e l'autoprotezione, così come la tutela del territorio. Questo riguarda anche il rispetto per i beni pubblici (come le strutture scolastiche) e il decoro urbano, nonché la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del Paese. Inoltre, nell'ambito del benessere collettivo e individuale, l'educazione civica include l'educazione alimentare, che promuove un corretto rapporto tra alimentazione, attività fisica e benessere psicofisico. È anche essenziale affrontare il problema delle dipendenze (da droghe, fumo, alcol, doping, gioco d'azzardo, ecc.), con un focus sui rischi e sugli effetti dannosi che queste sostanze hanno sulla salute, nonché sulle azioni di contrasto messe in atto dallo Stato. Infine, un elemento cruciale di questa educazione è l'educazione finanziaria e assicurativa, che comprende la gestione del denaro, la pianificazione previdenziale e la tutela del risparmio. La diffusione della cultura finanziaria aiuta i giovani a proteggere il loro patrimonio e a sviluppare una maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali legate alla gestione delle risorse economiche.

Infine nella progettazione didattica dell'ultimo nucleo **cittadinanza digitale** l'istituto non si limita a far apprendere ai propri studenti gli strumenti tecnologici, ma si estende alla responsabilità nell'uso di questi strumenti. La scuola ha il compito di formare i giovani non solo riguardo agli aspetti tecnici, ma anche sui rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta, come la diffusione incontrollata di dati e la vulnerabilità rispetto a fenomeni come il cyberbullismo e le fake news.

L'obiettivo è sviluppare una **cittadinanza digitale consapevole**, che permetta agli alunni di comprendere come l'uso delle tecnologie possa potenziare le competenze individuali senza sostituirle. La scuola si impegna a insegnare ai propri studenti a valutare criticamente le informazioni in rete e a difendersi dai pericoli del web, come le dipendenze digitali e la diffusione di contenuti dannosi

Per affrontare efficacemente questi temi, tutti i docenti e i membri del Consiglio di classe cooperano in modo da garantire un approccio integrato e coerente, utilizzando come strumento di supporto il **Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini - DigComp2.2**, che offre una guida per sviluppare conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale. Inoltre, l'uso dell'intelligenza artificiale come strumento didattico può favorire una didattica personalizzata, rispondendo meglio alle esigenze di ciascuno studente.

Curriculum verticale

L'Istituto Comprensivo "Gatti-Manzoni-Augruso", a seguito del provvedimento di dimensionamento



scolastico avvenuto nell'A.S.2025/2028, aggiorna il proprio curriculum verticale per competenze muovendo innanzitutto dalla lettura e dallo studio delle "Indicazioni Nazionali" per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n°254 del 16 novembre 2012 documento imprescindibile che, stabilendo conoscenze/abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo ci consente di organizzare le attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. In continuità con le Indicazioni Nazionali si inserisce l'approfondimento del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (marzo 2018) che richiama le istituzioni scolastiche ad un più robusto investimento in termini di sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità. Infine, si ritiene opportuno di non circoscrivere le competenze meramente dentro i confini delle discipline scolastiche ma di svilupparle in parallelo con le competenze chiave delineate nella nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si scorge così l'importanza di sviluppare le 8 competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e, si potrebbe anche aggiungere, di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita. Dentro questo ampio e complesso orizzonte ben si inserisce, dunque, il Curriculum dell'Istituto progettato per competenze allo scopo di facilitare la costruzione di UDA e di Percorsi Interdisciplinari.

Istruzione domiciliare

L'istituto "Gatti-Manzoni-Augruso" attiva il servizio d'istruzione domiciliare su richiesta delle famiglie ed erogato a tutti gli alunni di ogni ordine e grado, i quali a causa di gravi patologie in atto che non prevedano il ricovero ma impediscono la frequenza della scuola per lungo lasso di tempo, non inferiore a 30 giorni (anche non consecutivi). La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea certificazione sanitaria: il certificato dovrà essere rilasciato da un medico ospedaliero/specialista (C.M. n. 149 del 10/10/2001).

Tutte le attività di Istruzione Domiciliare potranno essere svolte anche a distanza, come da normativa vigente in materia, in coerenza con la progettualità che l'istituto prevedrà ad attivare in favore dell'alunno.

Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI)



La durata del servizio di istruzione domiciliare corrisponderà al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dal medico, considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e alunno, il monte ore erogato per ciascun ordine sarà il seguente:

- Per la scuola dell'Infanzia 4 ore per settimana totali in presenza nell'ambito dei cinque campi di esperienza: 2 ore per lo sviluppo di competenze linguistico-espressive e di identità, 2 ore per lo sviluppo delle competenze logico-matematico-scientifiche e di cittadinanza.
- Per la Scuola Primaria 5 ore per settimana totali in presenza e/o a distanza (come da normativa vigente così suddivise:
 - classi 1,2,3 : 3 ore italiano 2 ore matematica
 - classi 4 e 5 : 2 ore italiano, 2 ore matematica, 1 ora lingua inglese
- per la Scuola Secondaria di I grado 6 ore per settimana totali in presenza e/o a distanza (come da normativa vigente): 3 ore italiano, 2 ore matematica, 1 ora lingua inglese

Il Consiglio di Classe pianificherà un percorso personalizzato, con l'individuazione delle competenze da sviluppare e dei minimi delle discipline necessarie per il superamento dell'anno. Inoltre tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122)

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili. Nel caso in cui la scuola non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Ordine scuola : Infanzia

Titolo azione : CONOSCERE IL MONDO: TOCCARE, COSTRUIRE, SMONTARE, RICOSTRUIRE.

Descrizione dell'attività :

La didattica delle STEM nella Scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo integrale e armonico della



personalità e abituare bambine e bambini a mettersi in gioco senza timore. L'approccio STEAM mette al centro la presenza di ambienti accoglienti, inclusivi e stimolanti per tutti i partecipanti (dai bambini fragili a quelli maggiormente dotati), e strumenti/materiali funzionali a stimolare la fantasia di ciascuno. Tenendo conto della pluralità delle forme dell'intelligenza, l'istituto mette a disposizione spazi adatti alla molteplicità dei linguaggi: grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio ma anche matematico, scientifico e tecnologico.

“La conoscenza del mondo” è il campo di esperienza attraverso il quale i bambini esplorano la realtà e descrivono le proprie esperienze rappresentandole e riorganizzandole. Ponendo così le basi dell'elaborazione di concetti scientifici e matematici.

Attraverso le “routine” si sviluppano dei concetti logico-matematici: la conta dei bambini e la stima degli assenti, la turnazione di ruoli e compiti specifici, la distribuzione di oggetti e materiali, raccogliere dati, quantificare, misurare, aggiungere e togliere ecc.

La metodologia utilizzata per sviluppare le competenze STEM è:

- tinkering (armeggiare, adoperarsi, darsi da fare) si dà libero sfogo alla creatività, ma anche aumentare la consapevolezza di ciò che si sta facendo nella ricerca costante del giusto espediente;
- coding unplugged si favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni. E, prima ancora che davanti a uno schermo, se ne imparano le basi usando solo un album da disegno
- con il making si dà vita a un progetto comune tramite la fabbricazione di qualcosa, favorisce la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico. creano momenti di

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di tale attività sono:

far sperimentare la soggettività delle percezioni e sviluppare il pensiero creativo, Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo per far conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita



Ordine scuola : Primaria

Titolo azione : .CRESCERE CON LE STEM

Descrizione dell'attività :

Lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria prevede un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche (biologia, chimica, fisica, astronomia e scienze della terra), che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico nei bambini. Le attività di laboratorio catturano la naturale curiosità dei bambini e possono diventare un potente sussidio didattico in quanto divertono e affascinano i piccoli utenti stimolando la loro creatività, le loro funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento.

Le attività saranno svolte sotto forma di laboratorio tecnologico avanzato in cui imparare attraverso il gioco. Prominente l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learning by doing" che abbattano l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione in aula, rendendo fruibile a tutti i bambini e piacevole il trascorrere del tempo in aula. In particolar modo attraverso la metodologia del "tinkering" (armeggiare, adoperarsi, darsi da fare) verranno realizzati oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa dando sfogo alla creatività

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è far acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di situazioni anche di carattere non scientifico, incentivare l'uso delle nuove tecnologie, migliorare la motivazione e l'autostima dei ragazzi promuovendo le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Inoltre l'azione si propone di migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi, incoraggiare le abilità di investigazione scientifica, quali la produzione di ipotesi e la loro verifica, in quanto permettono di condurre indagini e raggiungere conclusioni; stimolare la formazione di nuove idee ed una maggiore consapevolezza della materia attraverso scambi comunicativi.

Ordine scuola : secondaria

Titolo azione : LABORATORIO DI COSTRUZIONE DEL FUTURO



Descrizione dell'attività :

Compito della scuola è anche quello di far diventare gli studenti cittadini consapevoli, con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendono in grado di distinguere il vero dal falso. Nella realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento, lo studio delle discipline STEM permette di non subire la tecnologia che ci circonda e formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro.

Per sviluppare e rafforzare le competenze STEM la scuola mette in atto azioni didattiche e formative basate sulle seguenti metodologie:

- **Laboratorialità e learning by doing** : apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali. Consente agli studenti di porsi al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.
- **Problem solving e metodo induttivo** : Lo sviluppo delle competenze di problem solving mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. Gli studenti, quindi, possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.
- **Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo** : Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.
- **Promozione del pensiero critico nella società digitale**: L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza



di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo principale è consentire agli studenti di essere i veri protagonisti del loro sapere, protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti.

Le competenze tecniche specifiche vengono sviluppate attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM.

L'acquisizione del metodo sperimentale avviene tramite il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito e la cooperazione con gli altri studenti.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (D.M. 328/2022)

Finalità: aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

CLASSI PRIME

PE RIODO	ATTIVITA'	DISCIPLINE	ORE
-------------	-----------	------------	-----



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

IQ	- Schede operative sull'orientamento e sulla conoscenza del sé	ITALIANO	2
I Q / IIQ	- Visione documentario personaggio significativo nell'ambito storico-geografico	GEO-STORIA	2
	- My skill suitcase	INGLESE	2
	- La valise de mes resources	FRANCESE	2
	- Giochi matematici - Attività laboratorio scienze	SCIENZE MATEMATICHE	3
	- Laboratorio pratico	ARTE	2
	- Saggio Natale / fine anno	MUSICA	2
	- Elaborazioni digitali (fogli calcolo, software di elaborazioni grafiche)	TECNOLOGIA	2
	- Partecipazione competizioni sportive	SCIENZE MOTORIE	2
	- Visione documentario personaggio significativo nell'ambito storico-religioso	RELIGIONE	1
	- Uscita azienda e/o ente culturale sul territorio - Incontri con specialisti nei diversi settori lavorativi.	AZIENDE/ ENTI CULTURALI	10
		TOT ORE	30



CLASSI SECONDE

PERIODO	ATTIVITA'	DISCIPLINE	ORE
IQ	- Schede operative sull'orientamento e sulla conoscenza del sé	ITALIANO	2
I Q / II Q	- Visione documentario personaggio significativo nell'ambito storico-geografico	GEO-STORIA	2
	- Knowing yourserf	INGLESE	2
	- Connais toi-meme	FRANCESE	2
	- Giochi matematici - Attività laboratorio scienze	SCIENZE MATEMATICHE	3
	- Laboratorio pratico	ARTE	2
	- Partecipazione concorsi musicali (Plesso Pianopoli) - Saggio Natale / fine anno	MUSICA	2
	- Elaborazioni digitali (fogli calcolo, software di elaborazioni grafiche)	TECNOLOGIA	2
	- Partecipazione competizioni sportive	SCIENZE MOTORIE	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	- Visione documentario personaggio significativo nell'ambito storico-religioso	RELIGIONE	1
II Q	- Uscita azienda e/o ente culturale sul territorio - Incontri con specialisti nei diversi settori lavorativi. - Attività peer tutoring tra docenti delle scuole secondaria di secondo grado e attività peer to peer con gli studenti delle scuole secondaria di secondo grado	ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE	10
		TOT ORE	30

CLASSI TERZE

PERIODO	ATTIVITA'	DISCIPLINE	ORE
IQ	- Schede operative sull'orientamento e sulla conoscenza del sé	ITALIANO	1
I Q / IIQ	- Visione documentario personaggio significativo nell'ambito storico-geografico	GEO-STORIA	1
	- My future (Agenda 2030, goal n°5 Parità di genere)	INGLESE	1
	- Mon avenir (Agenda 2030, goal n°5 Parità di genere)	FRANCESE	1
	- Giochi matematici	SCIENZE MATEMATICHE	1



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	- Attività laboratorio scienze		
	- Laboratorio pratico	ARTE	1
	- Partecipazione concorsi musicali (plesso Pianopoli)	MUSICA	1
	- Saggio Natale / fine anno		
	- Elaborazioni digitali (fogli calcolo, software di elaborazioni grafiche)	TECNOLOGIA	1
	- Partecipazione competizioni sportive	SCIENZE MOTORIE	1
	- Visione documentario personaggio significativo nell'ambito storico-religioso	RELIGIONE	1
I Q	- Attività peer tutoring tra docenti delle scuole secondaria di secondo grado e attività peer to peer con gli studenti delle scuole secondaria di secondo grado	ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE	20
		TOT ORE	30

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli studenti, processo fondamentale nel rapporto insegnamento-apprendimento con una funzione diagnostica e orientativa, deve essere coerente, trasparente, motivata e documentabile. I docenti si attengono ai criteri di valutazione definiti dal Collegio dei docenti. Essa è



espressione dell'autonomia professionale del docente e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, contribuendo ai processi di autovalutazione degli studenti, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La scuola assicura alle famiglie una comunicazione tempestiva sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli studenti. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono valutati nelle stesse forme e modi previsti per i cittadini italiani. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa. L'istituzione scolastica attiva strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione avviene in tre fasi distinte:

- □ Fase iniziale, volta a delineare un quadro delle capacità del bambino all'inizio dell'anno scolastico;
- Fase intermedia, interna alle varie unità di apprendimento, volta ad aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- Fase finale, volta alla verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività didattica e del percorso educativo.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia ha finalità formativa ed educativa. Essa si avvale di strumenti valutativi, tra cui osservazioni e verifiche pratiche, griglie di osservazione. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento avviene in modo sistematico. I criteri di valutazione si riferiscono a vari aspetti, tra cui l'inserimento del bambino nel contesto scolastico, la conoscenza e l'utilizzo dei propri schemi corporei, lo sviluppo dell'identità personale e la capacità di relazionarsi con gli altri, la conoscenza e l'utilizzo di organizzatori per orientarsi nel tempo e nello spazio, e la capacità di adottare procedimenti e schemi mentali per raggruppare, sequenziare, misurare, ordinare, ecc.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I criteri di valutazione dell'educazione civica, quindi, includono la conoscenza dei contesti, dei ruoli,



dei compiti e delle regole della convivenza civica, il rispetto delle norme, delle persone e degli ambienti, l'esercizio delle capacità di giudizio, dialogo e cooperazione, e l'adozione di comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste. Al livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado; per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi approvati dal Collegio Docenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione delle capacità relazionali è legata all'osservazione quotidiana di alcuni indicatori fondamentali negli alunni: il benessere generale; la serenità durante la giornata; l'interazione con il gruppo dei pari e con gli adulti; l'interesse ed il coinvolgimento per le proposte didattiche; la partecipazione alle attività e ai giochi liberi e/o guidati; l'evoluzione di alcuni comportamenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni della scuola Primaria, periodica e finale, degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. (D Lgs.150/2024) Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie,



eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.

I team dei docenti per la valutazione della scuola primaria sono presieduti dal Dirigente scolastico. La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e viene effettuata dai docenti in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti (D. Lgs. n. 62 del 2017) riguardanti sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva sia il suo processo di maturazione.

Per la scuola Secondaria, la valutazione continua ad essere disciplinata dal D. Lgs 62/2017 espressa con voto in decimi che indica i differenti livelli di apprendimento. Il voto è integrato con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Nella scuola secondaria di I grado, i consigli di classe vengono convocati per la valutazione intermedia e finale e sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ad essi partecipano tutti i docenti contitolari. I docenti impegnati in progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa forniscono ai consigli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni. Il Collegio dei docenti stabilisce il numero di prove di verifiche orali e scritte a quadrimestre nelle varie discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola primaria, il decreto chiarisce la "possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Resta ferma, come previsto dalla normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (Art. 3, comma 1, D.L.gs n. 62/2017).

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- Non riportare una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi (dL 150 /2024);
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (che prevede l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità



tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, come specificato nella nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Lo studente viene quindi ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti livelli di apprendimento mancanti o parziali in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. I singoli consigli di classe dovranno considerare attentamente:

la capacità di recupero dell'alunno;

in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;

quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;

il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso

La non ammissione deve essere:

- Deliberata a maggioranza;
- Debitamente motivata;
- Fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o delle attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Inoltre il Collegio dei docenti definisce le deroghe al limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico, per i seguenti motivi:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (entro e non oltre una settimana dal rientro dell'alunno a scuola)



- Ricoveri ospedalieri
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute da C.O.N.I.
- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore o parente di secondo grado sottoposto a misure restrittive della libertà personale
- Esami presso conservatori musicali, con documentazione rilasciata dall'ente esaminatore - Il calcolo della frequenza per la scuola secondaria non si basa sui giorni di lezione, ma sul totale delle ore di lezione per ciascuna disciplina.
- Alunni che, in attesa della certificazione L. 104 abbiano bisogno di un monte ore annuale personalizzato. Al termine delle lezioni, in vista della valutazione finale, il Consiglio di Classe effettua il calcolo esatto della frequenza dell'alunno, tenendo conto del totale delle ore annuali personalizzate, che comprende tutte le attività svolte dall'alunno, sia curricolari che extra-curricolari.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- ricongiungimento temporaneo e documentato, al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale
- Alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato o anche che devono recarsi, nel corso dell'anno, nei loro paesi di origine per inderogabili motivi di famiglia

Se il numero di ore di frequenza non raggiunge il limite minimo consentito (3/4 del totale delle ore annuali personalizzate), si procede all'eventuale scorporo delle ore di assenza in base alle deroghe deliberate. Il mancato raggiungimento dei tre quarti del totale delle ore annuali personalizzate, comprensive delle deroghe deliberate, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. L'ammissione all'Esame di stato si delibera in sede di scrutinio finale e i coordinatori di classe sono tenuti ad effettuare per ciascun



alunno, una preventiva verifica della frequenza al fine di accertare la validità giuridica dell'anno scolastico (frequenza almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato)

DECRETO ATTUATIVO n. 741 (D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017)

Ammissione all'esame, requisiti necessari:

Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;

Non essere incorsi in sanzioni disciplinari previste dall'art. 4, commi 6 e 9bis D.P.R. 249/1998

Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (Nota del MIUR n. 1865 del 10.10.2017).

Il voto di ammissione terrà conto di tutti questi elementi:

- risultati ottenuti nelle singole discipline;
- comportamento;
- situazione di partenza (in prima) e progressi compiuti nel triennio;
- impegno, partecipazione e interesse;
- livello di maturazione personale;
- acquisizione di un metodo di studio;
- per gli stranieri: progressi nella conoscenza della lingua italiana

Gli insegnanti calcoleranno la media dei voti relativi alle discipline di studio di primo, secondo e terzo anno ed effettueranno una media ponderata: 10% per il primo anno, 15% per il secondo, 75% per il terzo; arrotondando per eccesso con un decimale maggiore /uguale a 0,5

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento:

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e



formazione. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Nell'organico dell'autonomia, sono stati assegnati alla scuola n.2 docente di scuola secondaria di 1° grado , n. 6 docenti di scuola primaria, 1 docente scuola infanzia. Le attività svolte dai suddetti docenti comprendono, in aggiunta alla sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi, affiancheranno l'insegnante di classe e offriranno supporto agli alunni individuati durante il primo periodo scolastico in base alle difficoltà riscontrate (scuola primaria), in caso di necessità come supporto per gli alunni con comportamento irregolare, per interventi di potenziamento e/o recupero in piccoli gruppi nelle classi, potenziamento L2 per stranieri (scuola secondaria I grado) i suddetti docenti elaborano un progetto che presenteranno all'ufficio di dirigenza.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa , la scuola attiva alcuni progetti " storici" che sono entrati a far parte ormai dell'esperienza consolidata dell'Istituto e nello specifico:

- Giochi matematici del Mediterraneo
- Gutenberg
- Libriamoci
- Airc "Incontri con la ricerca"
- E-Twinning- Comunicare in Inglese, conoscere l'Europa
- Cultura, arte e creatività
- Orientamento e continuità

GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE

- Giornata contro la violenza sulle donne
- Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità
- Giornata della Memoria
- Giornata nazionale contro il bullismo e Cyberbullismo
- Pigreco Day



La scuola svolge inoltre ogni anno progetti finanziati con fondi strutturali europei nell'ambito dei PON, PRNN e con i fondi d'istituto (FIS)

Attività previste in relazione al PNSD

Il PNSD rappresenta un percorso che favorisce il potenziamento delle competenze, dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento e delle relative metodologie, con i seguenti obiettivi:

- la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- potenziamento delle infrastrutture di rete nell' amministrazione
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura la trasparenza e la condivisione di dati
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Scuola favorisce l'inclusione degli studenti mettendo in atto percorsi personalizzati, creando un ambiente accogliente, sostenendo l'apprendimento attraverso una didattica per competenze; centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorendo l'acquisizione di competenze collaborative, promuovendo culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra le componenti della comunità. La progettualità didattica inclusiva, esplicitata nei documenti PDP e PEI, continuamente aggiornati dai CdC, è attuata attraverso: il coinvolgimento di tutti i docenti curricolari; la diffusione delle buone pratiche per mezzo di un continuo scambio e confronto fra tutte le figure coinvolte; l'adozione di strategie adeguate ai diversi bisogni educativi; il potenziamento delle metodologie favorevoli l'inclusione, come: l'apprendimento cooperativo, le



attività laboratoriali, l'utilizzo di ausili informatici, di software e sussidi specifici, LIM, Tablet.

ALLEGATI:

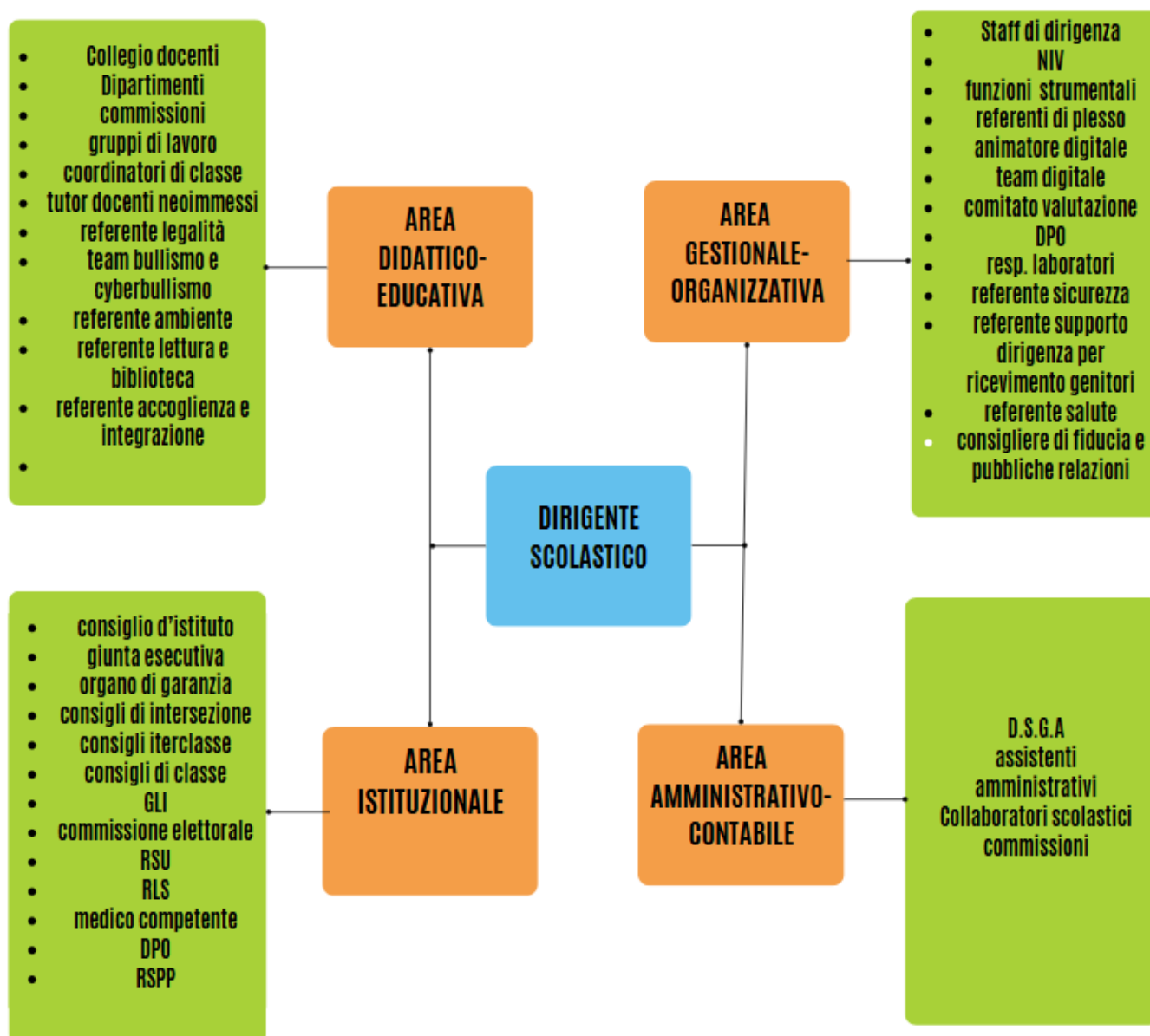
PI e Protocolli inclusione_25_28.pdf



Scelte organizzative

L'istituto per il triennio 2025/2028 intende mantenere il periodo didattico suddiviso in quadrimestri con un monte orario settimanale diluito in cinque giorni lavorativi (settimana corta)

L'ORGANIGRAMMA descrive l'organizzazione complessa dell'Istituto, dove soggetti e organismi operano in modo collaborativo e condiviso, pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.





PIANO DI FORMAZIONE

Per il triennio 2025/2028 l'istituto intende attivare il seguente piano di formazione.

Attività di formazione personale docente:

- FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO
- FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO E RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE
- FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA
- FORMAZIONE SICUREZZA SPECIFICA
- FORMAZIONE ASPP
- FORMAZIONE SICUREZZA GENERALE
- NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE PER GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
- CONOSCERE E GESTIRE LO STRESS NEL MESTIERE DELL'INSEGNANTE

Attività di formazione personale ATA:

- GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO
- QUALITA' DEL SERVIZIO

Il Piano costituisce l'attuazione di una visione che utilizza i contenuti dell'innovazione normativa come occasione di crescita strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti. Non si tratta quindi solo di attuare una legge o di realizzare un'architettura amministrativa ma di superare le debolezze del sistema scolastico italiano e allinearli agli standard internazionali.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali



indispensabili per la qualità e la valorizzazione delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che favorire attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della professionalità docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Armonizzare le azioni formative che il docente realizza individualmente nella propria scuola con i piani formativi delle altre istituzioni scolastiche e con il contributo dei Piani nazionali (PNFD, PNSD)

Acquisire competenze professionali utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, con ricaduta sulle pratiche didattiche con particolare attenzione ai nuovi ambienti di apprendimento;

Rafforzare il progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti innalzandone gli standard professionali:

Favorire il sistema integrato sul territorio, mediante la costituzione di reti, partenariati e accordi di programma;

Incentivare iniziative di formazione per tutto il personale della scuola in linea con il Piano Nazionale di Formazione e con le priorità individuate nel RAV

Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale
Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza, confronto e stima reciproca;

Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento disciplinare, anche con l'uso delle nuove tecnologie.

Il Piano di Formazione tiene conto sia delle linee generali indicate dal MIM e sia degli orientamenti strategici di qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo; si avvarrà, pertanto, di



corsi organizzati dall'USR Calabria, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

RETI E CONVENZIONI ATTIVE

Per il triennio 2025/2028, la scuola attiverà reti di scopo e reti ambito con scuole sul territorio, associazioni ed enti al fine di garantire un'offerta formativa integrata, il rafforzamento delle competenze degli studenti e la promozione di attività educative e culturali che rispondano alle esigenze della comunità locale. In questo modo, si mira a creare un ambiente di apprendimento collaborativo e inclusivo, favorendo l'innovazione didattica e l'integrazione tra diverse realtà educative.